

I sindacati rompono la trattativa sull'ospedale di Cuasso

Pubblicato: Venerdì 26 Gennaio 2007

Sul futuro del laboratorio dell'ospedale di Cuasso la trattativa è rotta. I sindacati confederali hanno abbandonato il tavolo con l'**Azienda ospedaliera di Varese** dopo che il **direttore generale Carlo Pampari**, supportato dai direttori sanitario Stefano Zenoni e amministrativo Sergio Tadiello, non hanno voluto ascoltare le motivazioni dei rappresentanti dei sindacati: «Ce ne siamo andati quando abbiamo capito che non c'è spazio di trattativa su un punto importantissimo: la presenza di un tecnico di laboratorio che assicuri le emergenze» ha spiegato **Manuela Vanoli, delegato della Cgil** a nome anche di Cisl e Uil.

Dal 9 gennaio scorso, infatti, tutte le apparecchiature del laboratorio analisi e il personale sono stati trasferiti a Varese. Ufficialmente è una situazione temporanea in attesa che vengano completati i lavori di ristrutturazione: l'area del laboratorio è stata cantierata. Sul futuro ripristino del servizio, però, rimangono pesanti dubbi.

«Ci hanno detto che sono state dislocate delle macchine che possono effettuare gli esami in modo semplice, mentre un autista è sempre a disposizione per recapitare gli esami al Circolo. Noi, però, contestiamo il fatto che qualsiasi persona, senza essere un tecnico di laboratorio, possa svolgere quel compito. Le funzioni in oggetto si imparano con un corso universitario, com'è possibile pensare ad una sostituzione con altre figure? Ci rivolgeremo al collegio degli infermieri per capire fino a che punto è possibile questa sostituzione e siamo disposti anche a rivolgerci al giudice: si parla anche di esercizio abusivo della professione. Un reato penale».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it